



Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. FORMIGINE 2[^]

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. FORMIGINE 2^ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5580 del 15/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 62

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il 2° Circolo Didattico di Formigine opera sul segmento di età che va dai tre anni agli undici e comprende tre plessi di Scuola Primaria e due plessi di Scuola dell'Infanzia.

Le scuole presenti nel Circolo sono:

- Scuola Infanzia "M. Prampolini"- Casinalbo
- Scuola Infanzia "Don Zeno Saltini"- Colombaro
- Scuola Primaria "Don L. Milani" - Casinalbo
- Scuola Primaria "Don L. Mazzoni"- Corlo
- Scuola Primaria "V. Palmieri" -Magreta

Il Comune di Formigine si trova tra i centri di Maranello e Sassuolo da un lato e Modena dall'altro lato, in una zona pianeggiante compresa tra il Secchia e il Panaro.

Il territorio comunale ha conosciuto negli ultimi decenni un notevole sviluppo urbanistico, con aumento della popolazione, composta soprattutto da famiglie attratte dalle buone opportunità di lavoro (artigianato, industria, terziario e in parte agricoltura), provenienti da fuori provincia e dall'estero. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è, in linea alla media regionale (ca. 7% degli alunni sono di nazionalità straniera).

L'istituto è articolato in cinque plessi situati nelle diverse frazioni del comune di Formigine: Casinalbo, Corlo, Magreta e Colombaro. I plessi fanno riferimento a comunità molto caratterizzate, che vedono nella scuola un importante nucleo di aggregazione per la vita della frazione. Questa dimensione favorisce le conoscenze, i rapporti interpersonali e la creazione di momenti di vita sociale comune. Tuttavia lo sviluppo abitativo, con conseguenti processi immigratori, ha determinato la presenza di nuclei familiari provenienti da fuori comune, talvolta privi di una rete parentale di supporto.

I dati forniti all'istituzione scolastica da INVALSI evidenziano un contesto dello status socio-economico-culturale delle famiglie di provenienza degli alunni (indice ESCS)

complessivamente alto. I nuclei familiari mediamente sono tra i più giovani della regione, con un livello di scolarità allineato a quello provinciale. Il disagio dovuto a difficoltà legate al ciclo economico rende talvolta difficile intercettare e dare risposte alle diverse esigenze delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Costante è il raccordo e il confronto fra l'Ente Locale e le istituzioni scolastiche del territorio con le quali vi sono periodici incontri fra dirigenti e/o responsabili dei diversi settori. Il Comune di Formigine e gli altri enti territoriali (Unione dei comuni del distretto ceramico, ASL) intervengono nella proposizione e nel coordinamento di interventi di carattere sociale con l'offerta di servizi di consulenza alle famiglie e alle istituzioni scolastiche.

L'Ente Locale supporta la scuola con beni e servizi. L'amministrazione Comunale si occupa

a) della manutenzione, gestione ed edilizia degli edifici scolastici e delle loro attrezzature

b) dei Servizi integrativi a domanda:

-vigilanza pre-post scuola,

-servizi di trasporto degli alunni,

-mensa nelle scuole per le classi a tempo pieno e la Scuola dell'Infanzia statale.

c) del Sostegno all'integrazione degli alunni diversamente abili:

-messa in opera di un servizio di sostegno educativo – assistenziale per i bambini certificati ai sensi Lg 104/92;

-fornitura di arredi speciali, quando necessario.

d) dei Progetti di Qualificazione Scolastica

Il Comune contribuisce al miglioramento dell'Offerta Formativa del Circolo con finanziamenti specifici che consentono la realizzazione di iniziative e progetti congiunti.

L'ASL di Modena – Distretto N.4 di Sassuolo fornisce alle scuole:

a) Servizi di prevenzione.

b) Medicina scolastica

c) Incontri per l'integrazione degli alunni diversamente abili, secondo le direttive previste

dagli accordi di programma.

d) Progetti didattici e corsi di formazione di "Sapere & Salute" proposti alle scuole in una pubblicazione a livello provinciale della USL – Modena.

I comitati dei genitori, organizzati diversamente a seconda dei plessi, sono attivi e collaborano proficuamente con la scuola, sia nell'organizzazione diretta di eventi, sia nella raccolta di fondi, utilizzati per sovvenzionare iniziative di miglioramento dell'offerta formativa e per potenziare le dotazioni strumentali dei plessi.

Le associazioni sportive del territorio collaborano sistematicamente con la scuola promuovendo vari progetti al fine di avvicinare gli alunni a diverse discipline sportive.

Nell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola intervengono con importanti finanziamenti anche le fondazioni bancarie. Sono presenti numerose associazioni impegnate, in ambito culturale e sociale, a tessere reti di inclusione.

Importante anche il ruolo delle reti di scuole sui temi legati alla sicurezza e/o al funzionamento amministrativo e didattico della scuola.

Risorse economiche e materiali

Tutte le sedi scolastiche risultano a norma rispetto a quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza.

Le dimensioni delle scuole sono ampie (9 mq/studente), ma con disomogeneità tra i plessi. Due edifici sono di recente costruzione e l'Ente Locale ha concluso importanti lavori di ristrutturazione ed ampliamento in un plesso di scuola primaria.

Complessivamente gli alunni possono usufruire di molteplici spazi: tutte le scuole sono dotate di palestra (interna o esterna), biblioteca, laboratori per le attività espressive, scientifiche e tecnologiche e cortili esterni.

I plessi di scuola primaria dispongono di connettività internet a banda larga, sono dotati di lavagne Interattive Multimediali (LIM) e computer; la partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale ha inoltre consentito di realizzare un Atelier Creativo Digitale.

L'istituto, in collaborazione con l'Ente Locale e con i comitati dei genitori, si attiva costantemente per la manutenzione e il rinnovo di tutte le strumentazioni digitali a disposizione di alunni e docenti.

L'interazione e la collaborazione tra l'istituzione scolastica, l'amministrazione comunale, l'estesa rete di associazioni sociali-sanitarie, culturali, sportive e le famiglie,

nel rispetto dei propri ambiti di competenza, rappresenta il caposaldo fondamentale della progettazione triennale del Secondo Circolo Didattico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. FORMIGINE 2[^] (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE037009
Indirizzo	VIA ERRI BILLO' 49 FRAZ. CASINALBO 41043 FORMIGINE
Telefono	059550225
Email	MOEE037009@istruzione.it
Pec	moe037009@pec.istruzione.it

❖ "MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA037015
Indirizzo	VIA PARINI, 35 CASINALBO 41043 FORMIGINE

❖ "DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA037026
Indirizzo	VIA XX LUGLIO 1969 , 14 COLOMBARO 41043 FORMIGINE

❖ "DON MILANI " CASINALBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE03702B
Indirizzo	VIA ERRI BILLO' 49 CASINALBO 41043 FORMIGINE

Edifici	• Via ERRI BILLO` 49 - 41043 FORMIGINE MO
Numero Classi	15
Totale Alunni	341

❖ "DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE03703C
Indirizzo	VIA BATTEZZATE CORLO 41043 FORMIGINE
Edifici	• Via BATTEZZATE 58 - 41043 FORMIGINE MO
Numero Classi	10
Totale Alunni	220

❖ "VINCENZO PALMIERI " MAGRETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE03704D
Indirizzo	VIA DARWIN, 4 MAGRETA 41043 FORMIGINE
Edifici	• Via Darwin 4 - 41043 FORMIGINE MO
Numero Classi	10
Totale Alunni	228

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1

	Musica	1
	Scienze	1
	ATELIER CREATIVO	1
	Classi con connessione wi-fi e PC	35
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	LIM nelle classi	32

Approfondimento

In questi ultimi anni la scuola è riuscita, in collaborazione con i comitati dei genitori, a dotare quasi tutte le classi (32/35) di Lavagne Interattive Multimediali (LIM).

Nell'a.s. 2017-18 si è completata la realizzazione dell'Atelier Creativo, ubicato nel

plesso "Palmieri", ma utilizzato anche dalle altre classi di scuola primaria, grazie ad una convenzione con il Comune di Formigine che garantisce il trasporto delle classi coinvolte.

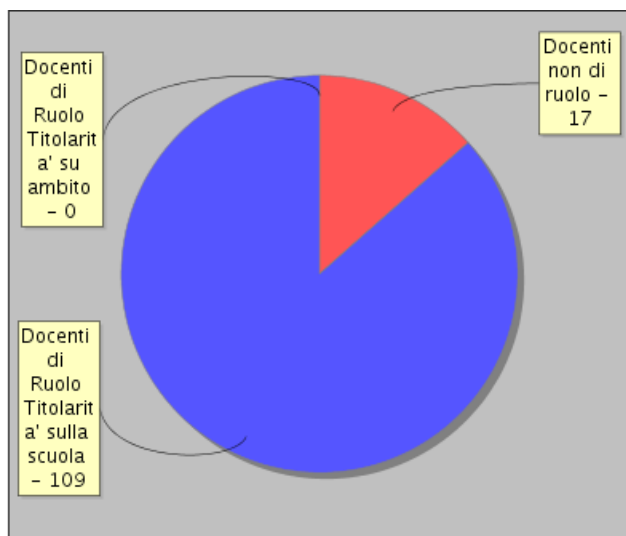
In prospettiva si prevede di ottimizzare alcuni spazi comuni (es. teatri) per renderli sempre più funzionali e multimediali.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	91
Personale ATA	25

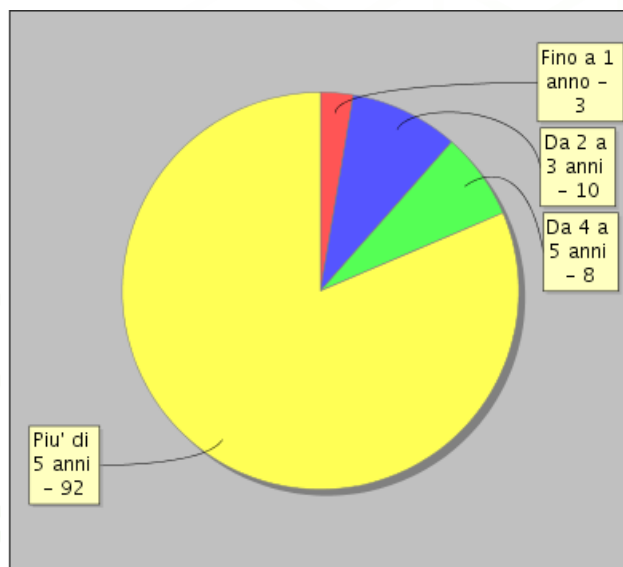
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 109
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 92

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituto vuole delineare un processo predefinito in ottemperanza alle linee direttrici stabilite negli articoli 3 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che concreta dei cittadini e funzione della scuola), nonché alle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009), alle Linee guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (2012), alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014) e per il raggiungimento degli obiettivi formativi esplicitati nell'art. 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107 ed alle Nuove Raccomandazioni del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 Maggio 2018).

La prospettiva triennale rende possibile una pianificazione più meditata e funzionale alle esigenze di una scuola che vede un percorso di apprendimento a lungo termine aperto a tutti, in un'ottica inclusiva, e finalizzato a fornire le competenze e gli strumenti che sostengono i progetti di vita di ciascuno in una positiva interazione con la realtà sociale, nel riconoscimento dei diritti civili fondamentali. La finalità è dunque quella di caratterizzarsi come scuola autonoma e di qualità improntando l'azione didattica ai seguenti principi:

- cogliere le aspettative degli alunni e delle famiglie e proporre un' Offerta Formativa ampia, qualificata e rispondente il più possibile agli specifici bisogni formativi dell'utenza, per favorire il successo formativo di ciascun bambino



- cercare ed incrementare sempre la collaborazione delle famiglie, in un'ottica di corresponsabilità educativa

- valorizzare le competenze e le professionalità del personale e promuoverne la formazione continua, per migliorare la qualità del servizio scolastico.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidamento/miglioramento degli esiti in riferimento alle scuole con indicatore del livello socio-economico culturale simile (indice ESCS).

Traguardi

Mantenimento/miglioramento del differenziale di risultato nelle prove standardizzate in riferimento alle scuole con background simile.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo progressivo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Traguardi

Elaborazione e utilizzo di percorsi e strumenti condivisi per l'osservazione e la valutazione del raggiungimento delle competenze in un'ottica di miglioramento progressivo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto intende favorire il graduale sviluppo dell'alunno e rendere più organico e



consapevole il suo percorso didattico ed educativo. Per questo si intendono integrare iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici al fine di attuare un percorso formativo unitario e graduale, con flessibilità dei contenuti e con strategie educative adeguate, sollecitando e sviluppando le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica è fondamentale la capacità della scuola di saper riflettere collegialmente sulle scelte di fondo, dandosi strumenti di lettura e analisi di quanto fatto per poter poi intervenire e migliorare consapevolmente.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ITINERARI DI APPRENDIMENTO TECNOLOGICI

Descrizione Percorso

Nel precedente Piano Triennale dell'Offerta Formativa di riferimento la scuola ha realizzato una progettualità volta allo sviluppo delle competenze logico-informatiche e della creatività degli alunni riportando al centro la didattica laboratoriale come punto d'incontro tra "sapere" e "saper fare". In tal senso è stata concretizzata l'azione # 7 nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale con la realizzazione di un "Atelier Creativo". L'istituto ha inoltre attivato il progetto "Numeri con i robot", anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria. Il progetto si colloca nell'ambito di una disciplina relativamente giovane, la Robotica Educativa, uno dei settori emergenti della Robotica, che prevede



l'utilizzo di alcuni mediatori dell'apprendimento, i robot, per coinvolgere gli studenti nella soluzione di problemi, tramite un approccio legato al gioco, alla sperimentazione, alla creazione di soluzioni originali. Considerati i risultati positivi si proseguirà nel percorso formativo. Con la robotica si indirizzeranno gli allievi anche verso lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche ponendoli al centro del processo educativo come "costruttori" dei propri apprendimenti. Si promuoverà l'utilizzo di tali competenze in contesti laboratoriali.

Parallelamente si continuerà con la formazione del corpo docente sulle nuove tecnologie per approfondire competenze digitali e pratiche didattiche innovative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione dell'uso di didattiche innovative e attività laboratoriali al fine di favorire anche lo sviluppo di competenze trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidamento/miglioramento degli esiti in riferimento alle scuole con indicatore del livello socio-economico culturale simile (indice ESCS).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo progressivo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO D'ISTITUTO "A SCUOLA DI ROBOTICA"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Consulenti esterni

Responsabile

Il progetto verrà realizzato dai docenti di scuola primaria mediante anche, se possibile, l'intervento di esperti esterni.

Risultati Attesi

Facendo riferimento alle indicazioni delle azioni #17, #18 e #20 del Piano Nazionale Scuola Digitale il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- lavorare a piccoli gruppi con ruoli precisi e identificabili
- imparare a comunicare i risultati ottenuti
- imparare a destrutturare un problema
- vedere l'errore come momento di apprendimento
- proporre soluzioni logiche per problemi complessi
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale
- promuovere un apprendimento multidisciplinare
- ampliare capacità logiche, conoscenze e competenze scientifiche

Gli obiettivi specifici, all'interno di quelli generali appena elencati saranno i seguenti:

- implementare le competenze informatiche e logiche degli alunni coinvolti, con la prosecuzione del percorso iniziato nei precedenti anni scolastici;
- imparare a scrivere qualche programma con la programmazione a moduli;
- avvicinarsi e/o approfondire le competenze logiche e scientifiche
- costruire semplici circuiti elettronici con moduli appositi
- imparare ad utilizzare dispositivi elettronici in modo consapevole
- modificare il proprio programma in base ai risultati ottenuti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEL CORPO DOCENTE IN MERITO ALLE TIC (TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE)



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Coerentemente con quanto previsto nel piano per la formazione e aggiornamento del personale e con particolare riferimento alla competenza di sistema (indicata tra le nove priorità della Formazione 2016-2019) relativa alla didattica per competenze e all'innovazione metodologica, la scuola intende promuovere una formazione specifica inerente a tali tematiche. Saranno organizzati corsi di formazione sia mediante il ricorso ad esperti interni che in Rete con altre scuole.

L'animatore e il team digitale d'istituto parteciperanno inoltre ai corsi promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale ER (Servizio Marconi). Per il dettaglio della formazione si rimanda al Piano d'Intervento 2018/22.

Risultati Attesi

La scuola intende arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento; nello specifico verrà promossa la formazione su metodologie legate ad una didattica laboratoriale, anche basate sulle Nuove Tecnologie. Ciò al fine di favorire l'uso sistematico di pratiche innovative, idonee a sollecitare negli alunni apprendimenti significativi.

❖ IN CAMMINO VERSO UNA "COMUNITÀ CONSAPEVOLE"

Descrizione Percorso

L'istituto opera già da tempo in sinergia con le diverse agenzie educative del territorio (famiglie, Ente Comunale, associazioni sociali e sportive, scuole di diverso grado). Partendo da tali opportunità la scuola intende avviare un percorso di consapevolezza alla cittadinanza attiva. La finalità principale è rivolta a promuovere la partecipazione autentica dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente di vita per sviluppare il senso di identità e appartenenza alla propria comunità. Con riferimento agli articoli 3 e 12 della

Convenzione dei diritti dell'infanzia e alle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola predisporrà percorsi interdisciplinari comuni, per classi parallele, volti a favorire una crescita responsabile e solidale degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione e produzione di percorsi sulle competenze chiave di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo progressivo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI "CITTADINANZA ATTIVA"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Associazioni

Responsabile

I percorsi didattici saranno progettati e attuati dai docenti della scuola in collaborazione, laddove ritenuto opportuno, con l'Ente Comunale e le associazioni del territorio.

Risultati Attesi

Con l'attuazione di percorsi calibrati in base alle specifiche annualità si intendono perseguire i seguenti traguardi di competenza:

- Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune
- Comunicare in forma orale e scritta ed esprimere argomentazioni in modo coerente ed appropriato al contesto
- Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o



pubblico

- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO	MOAA037015
"DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO	MOAA037026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. FORMIGINE 2^	MOEE037009
"DON MILANI " CASINALBO	MOEE03702B
"DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO	MOEE03703C
"VINCENZO PALMIERI " MAGRETA	MOEE03704D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO MOAA037015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO MOAA037026

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"DON MILANI " CASINALBO MOEE03702B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO MOEE03703C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"VINCENZO PALMIERI " MAGRETA MOEE03704D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLAD.D. FORMIGINE 2[^] (ISTITUTO PRINCIPALE)**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006) e ridefinite dalla Raccomandazione del Consiglio (22/05/2018), la Scuola ha elaborato un Curricolo d'istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. "Il Piano Curricolare d'istituto" è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 10 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Il Curricolo della scuola ha una dimensione verticale, al fine di predisporre i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline direttamente collegati alle competenze trasversali di cittadinanza, unendo i processi cognitivi disciplinari e quelli relazionali. In tal modo l'azione educativa della scuola è finalizzata alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'istituto scolastico del 2[^] Circolo di Formigine ha elaborato un proprio Curricolo verticale d'Istituto, in ossequio alle normative vigenti, seguendo il principio di continuità che attraversa le Indicazioni Nazionali del 2012 e la Circolare Ministeriale del 2015, per il raggiungimento delle Competenze certificate in uscita. La costituzione del curricolo per la Scuola rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa (dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999). La scuola predispose il curricolo all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina. L'itinerario scolastico dai tre agli undici anni, pur abbracciando due tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è

progressivo e continuo, anche in funzione di una continuità educativa e formativa volta al successivo ordine di scuola. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale: esso vuole coniugare esigenze di unitarietà dell'offerta culturale e formativa. Per il dettaglio del Piano Curricolare d'istituto si rimanda al documento reperibile sul sito della scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è delineata nella sezione "Scelte strategiche" alla voce Piano di Miglioramento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole del Circolo hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati, partendo dal Curricolo per Chiavi di Cittadinanza e dai traguardi di Competenza. La scuola inoltre finalizza il curricolo stesso alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione (Modello Certificazione Competenze 22/05/2017). Per il dettaglio delle Competenze Trasversali e delle Chiavi di Cittadinanza Europea si rimanda al documento del Piano Curricolare d'istituto reperibile sul sito della scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Progetti di qualificazione promossi dall' ente locale e /o da enti esterni Progetti di plesso e/o per classi/sezioni parallele Progetti di avviamento allo sport

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino - Favorire lo sviluppo della propria crescita individuale della propria salute fisica e di crescita sociale - Sostenere la creazione della propria identità nel rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente in cui si interagisce - Conoscere il ciclo e i ritmi della natura osservando e studiando i fenomeni naturali - Mettere in rapporto gli alunni con l'ambiente e le creature che lo popolano - Promuovere ed acquisire corrette abitudini alimentari - Conoscere i principi della dieta equilibrata in relazione alla distribuzione degli alimenti base nei pasti della mattinata e del pranzo - Sviluppare e consolidare schemi motori di base - Conoscere e rispettare le regole di esercizi e giochi - Rispettare il proprio spazio di movimento - Accettare le decisioni arbitrali - Conoscere e rispettare le regole di alcuni giochi pre-sportivi e sportivi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti di classe e operatori esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fisica

Musica

Scienze

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Progetti di qualificazione promossi dall' ente locale e /o da enti esterni Progetti di

plesso e/o per classi parallele/sezione

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino - Incoraggiare lo sviluppo dell'identità, della crescita e dei legami sociali - Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione - Promuovere atteggiamenti di ascolto e di dialogo con gli altri - Educare al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per la civile convivenza - Sensibilizzare l'accoglienza dell'altro come valore di dialogo costruttivo - Formare cittadini responsabili, solidali, rispettosi delle diverse culture - Promuovere il rispetto e la consapevolezza dei diritti e doveri del futuro cittadino

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti di classe e/o operatori esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

Progetti per classi /sezioni parallele promossi da: insegnanti e/o ente locale, enti e associazioni

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la formazione dell'uomo e del cittadino - Incoraggiare la partecipazione consapevole alla vita sul pianeta nel rispetto degli equilibri della "natura" e delle leggi che si prefiggono di salvaguardare "l'ambiente" - Rispettare l'ambiente circostante - Favorire la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali - Sviluppare, attraverso diverse attività, la consapevolezza del rispetto di importanti regole ambientali - Sensibilizzare gli alunni al tema dell'inquinamento per incrementare atteggiamenti ed abitudini di vita corretti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti di classe e/o operatori esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

❖ **ATTIVITA' ESPRESSIVE E LABORATORIALI**

Progetti di plesso e/o per classi/sezioni parallele attivati nei diversi ambiti espressivo-laboratoriali. Settimana della lettura, Biblioteca scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della crescita - Sostenere la formazione di un'autonomia di giudizio rispetto al mondo creativo che ci circonda - Manifestare sé stessi nei linguaggi a ciascuno più congeniali - Incoraggiare l'incremento della fantasia e delle idee per poter meglio comunicare con il prossimo - Educare a vedere, osservare, sentire e creare attraverso vari linguaggi per stimolare le capacità individuali, l'immaginazione e la fantasia - Stimolare il senso estetico attraverso percorsi emozionali coinvolgenti per gli alunni - Potenziare le abilità espressive e comunicative - Fornire agli alunni gli strumenti idonei per esprimere i loro

mondi interiori attraverso attività laboratoriali artistiche - Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti della lettura - Trasmettere il piacere della lettura, attraverso diverse attività: letture animate, eventi ed incontri organizzati

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti di classe e/o operatori esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni
Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ **ACCOGLIENZA - INTEGRAZIONE- CONTINUITA'**

- Approccio alla lingua inglese (sc. infanzia) - "La scuola fa bene a tutti" (sc. primaria) - "Laboratori di recupero" (sc. primaria) - Progetti di recupero - approfondimento di plesso o per classi parallele (scuola primaria) - Progetto L2: potenziamento della lingua inglese - Progetti di italiano L2 - Progetti accoglienza alunni BES - Laboratori di classe o di plesso - Progetti di continuità nido-infanzia - Progetti di accoglienza e inserimento (3 anni e classi prime) - Progetti di continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria 1° grado - Progetti qualificazione promossi dall' ente locale

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della crescita - Incoraggiare l'attenzione ai principi di uguaglianza, accoglienza ed integrazione - Favorire il rispetto

di sé stessi e degli altri - Guidare gli alunni a riconoscere una parte di sé attraverso diverse attività ludiche - Stimolare la sensibilità come valore per scoprire somiglianze e differenze nel rispetto dell'identità di ognuno - Favorire il dialogo e la convivenza democratica - Attivare attività a piccolo gruppo finalizzate al recupero e al consolidamento delle abilità di ciascuno - Stimolare atteggiamenti di lavoro basati sulla cooperazione, l'aiuto reciproco, il tutoraggio. - Attivare percorsi di collaborazione scuola-famiglia che perseguano lo scopo di favorire una continuità e collaborazione proficue in itinere - Promuovere l'acquisizione di diversi linguaggi comunicativi - Favorire attraverso varie attività e linguaggi diversi, l'accoglienza degli alunni, il loro graduale inserimento nel rispetto dell'identità di ciascuno - Utilizzare diverse strategie educative-didattiche per l'inserimento di alunni dsa, bes o alunni in momentanea difficoltà - Attivare azioni e percorsi atti a favorire l'integrazione e la partecipazione di alunni stranieri - Conoscere e monitorare il contesto scolastico per promuovere i "facilitatori" e rimuovere gli "ostacoli" per il successo formativo degli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti di classe e/o operatori esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La Direzione Didattica 2°Circolo di Formigine, nell'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, pone al centro dell'educazione nell'era digitale la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Obiettivo fondamentale è l'innovazione degli ambienti di apprendimento potenziando l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili ed inclusive. Considerando le differenti disponibilità e situazioni logistiche dei plessi si creeranno "AULE AUMENTATE" dalla tecnologia, assicurando ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La Direzione Didattica 2°Circolo di Formigine, nell'attuazione del Piano Nazionale per la

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Scuola Digitale, si attiva per sviluppare le competenze digitali degli studenti attraverso attività laboratoriali con l'introduzione della metodologia del problem posing and solving (porsi un problema e risolverlo con metodo), di elementi di robotica educativa, coding e pensiero computazionale. Sia in classe, sia in laboratorio (Atelier Creativo) gli alunni verranno avviati all'acquisizione di competenze analitiche, logiche e computazionali esplicitate nella scrittura di programmi usando software libero, nell'ideazione e nel montaggio di dispositivi robotici comandati attraverso programmi scritti dagli stessi. I bambini scopriranno il coding utilizzando robot educativi tipo Dash and Dot e We-Do. Avendo come riferimento la gamification lavoreranno su competenze basate sulla logica binaria tramite il montaggio di circuiti elettrici ed elettronici adatti all'età (Little bits e Electronic Snap Circuit). Inoltre si realizzeranno macchine motorizzate semplici, concretizzazione tecnologica di concetti scientifici sperimentati e appresi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

didattica

La Direzione Didattica 2°Circolo di Formigine, nell'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, propaga l'innovazione didattica attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva ed estendere il concetto di scuola come luogo fisico a spazi di apprendimento estesi e virtuali, coinvolgendo tutti gli attori, interni ed esterni all'Istituzione: Studenti, Docenti, Personale A.T.A., Famiglie, Enti ed Istituzioni del territorio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO - MOAA037015

"DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO - MOAA037026

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Alla scuola dell'infanzia la valutazione avviene attraverso due fasi principali: - valutazione formativa che avviene durante lo svolgimento dell'attività didattica ed è finalizzata a segnalare i progressi e stimolare il miglioramento; - valutazione sommativa attraverso strumenti non rigidi e precedentemente concordati, attività, conversazioni ed elaborati, si accertano le competenze acquisite per monitorare l'avvenuto processo cognitivo-formativo. Gli insegnanti effettuano regolari incontri di confronto, scambio e comunicazione sul percorso formativo dei bambini con le famiglie.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Alla scuola dell'infanzia i bambini vivono le prime esperienze di cittadinanza, scoprono l'altro da sé e attribuiscono progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Si rendono sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise attraverso un primo esercizio di dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere. La scuola dell'infanzia pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Nella scuola i bambini hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. FORMIGINE 2[^] - MOEE037009

"DON MILANI " CASINALBO - MOEE03702B

"DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO - MOEE03703C

"VINCENZO PALMIERI " MAGRETA - MOEE03704D

Criteria di valutazione comuni:

Per quanto riguarda la Scuola primaria costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: - la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali e del DL 13/04/2017 n.62. - la valutazione del comportamento, cioè della

partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo; - la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base dei modelli predisposti dal MIUR. Nella scuola primaria la valutazione è espressa in voti numerici; la Religione Cattolica e il comportamento vengono valutati con un giudizio. La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: - verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati - adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe - predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi - fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento - promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà - fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico - comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale. Fasi della valutazione: La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. La valutazione parte da una progettazione definita nei Curricoli d'Istituto e prosegue con un'azione educativa legata alla formazione continua dei docenti, connessa al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto. Crea un feed-back con la costruzione degli apprendimenti (progettualità modificabili in itinere) nell'ottica di un miglioramento continuo. Si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni: - la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...); - la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni; - la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale). Esiti delle verifiche La verifica è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e

non. La verifica è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti. Quando ha carattere qualitativo, la verifica consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di fenomeni ed eventi. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da: - Verifiche scritte: Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati... Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Eventuali prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio. - Verifiche orali: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica. Agli esiti delle verifiche (attribuzione di un voto o di un giudizio) si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate. L'attribuzione di un voto all'esito di una prova scritta, orale o pratica risponde ai criteri guida di seguito allegati. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio nei Piani didattici personalizzati. Per gli alunni con DSA, in particolare, sono previste: - Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a; - Verifiche orali a compensazione di quelle scritte; - Valutazioni più attente al contenuto che alla correttezza formale; - Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...); - Prove informatizzate; - Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove. Esiti delle

verifiche e valutazione È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta un accertamento, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. Una valutazione adeguatamente formativa si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento. Valutazione quadrimestrale I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri: - esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi; - impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio; - progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza; - impiego pieno o parziale delle potenzialità personali; - dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti. In caso di insufficienza, vengono proposte attività di recupero attraverso interventi individuali e/o di gruppo.

ALLEGATI: Criteri valutazione apprendimenti scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega la tabella relativa ai criteri di valutazione per fasce d'età.

ALLEGATI: Criteri valutazione comportamento scuola primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'integrazione e l'inclusione costituiscono principi fondamentali enunciati nel PTOF dell'Istituto e tutto il personale opera in quest'ottica. Gli insegnanti curricolari e di sostegno attuano regolarmente una progettualità condivisa per una didattica dell'inclusione; gli obiettivi dei PEI vengono strutturati e monitorati con regolarità.

La scuola considera prioritario il "dialogo" con le diverse istituzioni (Amministrazione

comunale, NPIA,...) e i diversi enti che operano sul territorio al fine di realizzare degli “accordi” per consentire a tutte le agenzie educative di poter dare il proprio contributo per la promozione di percorsi inclusivi e integrati.

La scuola partecipa agli incontri con gli specialisti della NPIA per lo scambio di informazioni sulle singole situazioni in carico al servizio. Sono previsti inoltre momenti di incontro con gli assistenti sociali che si occupano di bambini in particolari situazioni di disagio. Per gli alunni che si rivolgono a specialisti privati la scuola si attiva, in un’ottica di collaborazione, a favorire lo scambio delle informazioni ed eventualmente si programmano incontri.

Nelle classi si realizzano inoltre progetti legati all'inclusione e/o prevenzione del disagio e alla valorizzazione delle reciproche diversità. L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la “diversità” è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Nella didattica ordinaria i docenti operano sulla base dei diversi gruppi di livello presenti nelle classi.

A seconda dei bisogni educativi e formativi degli alunni, si predispongono progetti di recupero e potenziamento utilizzando anche, dove possibile, le ore di contemporaneità. Tali progetti cercano di promuovere diversi approcci e utilizzano diversi linguaggi per consentire a tutti gli alunni di apportare il proprio contributo alla costruzione del sapere. La nostra scuola ritiene che sia da favorire un percorso all’interno della classe dove l’alunno BES, supportato dalla presenza di un adulto o di un pari, possa non solo conseguire obiettivi curricolari ma possa altresì maturare competenze sociali e relazionali.

Si rileva che, negli ultimi anni scolastici, sempre più spesso la scuola è stata chiamata a fronteggiare situazioni in cui, prima ancora delle difficoltà didattiche, è necessario intervenire su situazioni di disagio sociale, cioè difficoltà a relazionarsi positivamente con i pari o l’adulto, difficoltà ad accettare ed adattarsi alle regole del contesto classe,...; queste situazioni hanno fatto maturare nei docenti la consapevolezza dell’importanza di proporre interventi a gruppi di alunni in un contesto di collaborazione e condivisione delle esperienze. Si ritiene inoltre opportuno che gli interventi vengano condotti dagli insegnanti di classe in quanto la scuola non vuole solo garantire una sorveglianza/assistenza al bambino in difficoltà, ma vuole promuovere un percorso di crescita e di maturazione dello stesso. Per rendere maggiormente efficace l’azione si cerca di diffondere e consolidare la prassi di lavoro

a classi aperte e per gruppi di livello.

Sono previste numerose attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) : adozione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) con attivazione di progetti specifici per particolari situazioni, predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), attività di screening per l'individuazione precoce dei DSA coordinata dalla funzione strumentale, utilizzo di un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

La Coordinatrice del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e' affiancata da referenti che nei diversi plessi gestiscono le attività di inclusione per gli alunni in difficoltà. E' presente una commissione per l'inclusione che ha redatto protocolli operativi e la relativa modulistica per uniformare le azioni di intervento.

La scuola si connota per l'attivazione di corsi di formazione riguardanti l'inclusione di alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali e per la partecipazione a reti di scuole che valorizzano l'inclusione.

E' promossa la collaborazione con le associazioni e gli specialisti privati che si occupano nel territorio di attività di recupero relative alle difficoltà di apprendimento.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
referente Coop. che fornisce il Personale
Educativo Assisten

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Strumento privilegiato per l'inclusione di alunni con BES è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato non può più essere

inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con BES; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico- strumentale. Per gli alunni con certificazione scolastica ai sensi della LG 104/92 e per gli alunni con segnalazione per DSA , la scuola acquisisce dai genitori copia della documentazione redatta dagli specialisti di Neuropsichiatria infantile (NPIA) dell'ASL; dopo l'analisi della stessa, il team docente procede alla stesura del PEI per gli alunni certificati e del PDP per gli alunni DSA. Per gli alunni BES il team docente, dopo aver incontrato la famiglia e aver condiviso le osservazioni sulle difficoltà del bambino, redige la relazione per l'individuazione della situazione di bisogno educativo speciale e la presenta al Consiglio d'Interclasse (alla sola presenza della componente docente). Prima di procedere alla stesura del PEI -PDP, i docenti effettuano delle osservazioni e delle prove per accertare i bisogni, le difficoltà, i punti di forza del bambino; si stila una programmazione educativo- didattica personalizzata e si individuano gli interventi da attivare (misure compensative, misure dispensative, progetti specifici,...). Segue un incontro con la famiglia ed eventualmente gli specialisti della NPIA e/o gli specialisti privati che seguono il bambino per condividere il progetto annuale e accogliere le osservazioni, i suggerimenti operativi e di intervento dei genitori e del personale specializzato. Il PEI/PDP viene poi firmato dal personale docente, dai genitori e dagli specialisti della NPIA; una copia viene consegnata alla famiglia e una rimane agli atti della scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Concorrono alla definizione del PEI/PDP il team docenti, la famiglia, lo specialista della NPIA, il Personale Educativo Assistenziale. Per la definizione del PEI/PDP ci si può avvalere della consulenza degli specialisti privati che seguono il bambino.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I docenti incontrano le famiglie degli alunni certificati per condividere il PEI; in questi incontri è sempre anche lo specialista della NPIA che segue il bambino. Su richiesta della famiglia possono partecipare anche specialisti privati che seguono lo studente. I docenti incontrano le famiglie degli alunni DSA per la stesura del Piano Personalizzato

nel quale è prevista una parte di loro competenza . Durante la compilazione del Piano Personalizzato scuola e famiglia si confrontano sulle strategie da attivare per garantire la continuità dell'azione educativa didattica. Stilare il "Patto di Corresponsabilità" significa assumersi impegni precisi affinché si generi una sinergia di intenti e di azioni tra scuola e famiglia. I genitori partecipano ordinariamente ai colloqui programmati ad inizio anno scolastico; in alcuni casi, per consentire un maggior confronto, è possibile calendarizzare ulteriori incontri. Talvolta vengono concordati con le famiglie incontri periodici per monitorare in itinere l'evolversi della situazione e concordare gli interventi e le strategie da attivare. Nei singoli plessi si sono costituiti i Comitati Genitori che interagiscono con la scuola per promuovere iniziative e progetti rivolti ai bambini, ai genitori e ai docenti. Questa collaborazione, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, permette un arricchimento dell'offerta formativa e la capacità di creare reti educative a sostegno del percorso dei bambini.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

incontri periodici per monitorare in itinere gli interventi

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. In un'ottica inclusiva, la valutazione è formativa cioè ha lo scopo di raccogliere tutta una serie di informazioni importanti che consentirà all'insegnante di rivedere la propria azione e di apportarne i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici. Questa, inoltre, ha lo scopo di promuovere la fiducia e l'autostima degli alunni, di spingerli ad un costante miglioramento aiutandoli a ripensare alle proprie strategie di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola ha costituito una commissione Continuità con il compito di coordinare i rapporti tra i diversi ordini di scuola. Il gruppo di lavoro si è articolato in sottocommissioni. Le schede di passaggio redatte servono per fornire indicazioni al fine di costituire classi omogenee ed equilibrate; gli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola permettono di presentare gli alunni che mostrano particolari situazioni per consentire alla scuola che li accoglie di attivare progetti mirati e personalizzati. Per gli alunni con BES è possibile prevedere un inserimento graduale e strutturato sulle esigenze del bambino al fine di favorire un passaggio positivo al successivo grado di scuola. La scuola intende utilizzare in maniera flessibile i docenti di organico potenziato per attivare interventi nelle situazioni di bisogno. In una fase iniziale (primo mese di scuola), i docenti di organico potenziato saranno assegnati prevalentemente nelle classi prime per favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi studenti. La compresenza permetterà altresì di effettuare osservazioni per organizzare il lavoro da proporre alle classi e individuare eventuali situazioni di bisogno/ intervento.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>-Sostituire il dirigente in tutte le sue funzioni in caso di assenza per malattia, ferie, o riunioni presso altre sedi nei modi e nelle forme previste dalla normativa - Supportare il DS nella formulazione degli organici -Partecipare al Gruppo di Lavoro P.O.F.; -Coordinare in generale le attività del P.O.F. comuni a tutte le scuole - Affiancare o sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori, gli Enti Locali, le ASL -In caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>1) POF INFANZIA: supporto alla stesura del piano dell'O.F. annuale; elaborazione, gestione attività e verifica del P.O.F. per l'Infanzia. 2) POF PRIMARIA: supporto alla stesura del P.O.F. annuale; elaborazione, gestione attività e verifica del P.O.F. per la</p>	<p>9</p>



	<p>Primaria (progetti di Circolo). 3) INCLUSIONE: coordinamento progetti di integrazione alunni disabili, DSA, con BES; gestione fascicoli e modulistica alunni diversamente abili, DSA; partecipazione e coordinare le attività di formazione nell'ambito attività integrazione. 4) CONTINUITA'-CURRICOLI VERTICALI: coordinamento attività continuità Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria di Primo grado; coordinamento attività per la verticalizzazione dei curricoli e Commissione continuità. 5) VALUTAZIONE D'ISTITUTO: referente valutazione d'istituto; coordinamento stesura Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento; coordinamento Nucleo Interno di Valutazione. 6) SITO WEB e SUPPORTO AI PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE:implementazione e gestione del registro online; formazione del personale all'uso delle nuove piattaforme e di eventuale altra strumentazione digitale; coordinamento commissione WEB.</p>	
Responsabile di plesso	<p>E' previsto un responsabile per ciascuno dei 5 plessi di cui si compone l'istituto (2 scuole dell'infanzia e 3 scuole primarie) Principali compiti assegnati: - distribuzione della posta e delle circolari; coordinamento delle attività didattiche comuni (progetti, laboratori, corsi recupero, piano uscite...); organizzazione degli incontri di programmazione; gestione della copertura delle supplenze; - partecipazione agli incontri di staff - gestione dei rapporti con i genitori del plesso - sostituzione eventuale</p>	5



	<p>del dirigente scolastico nelle riunioni e nelle assemblee con i genitori - in caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al dirigente scolastico</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare l'animatore digitale cura: 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolando la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative 2) IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia</p>	1



	<p>comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto).</p>	
<p>COORDINATORE PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE' (P.A.I.)</p>	<p>-Coordinare GLI di Istituto -Creare un raccordo con Enti territoriali su handicap per il Circolo -Gestire Sussidi didattici per l'handicap di Circolo -Coordinare progetti di Circolo per alunni con BES , DS, L. 104 -In qualità di referente per l'integrazione alunni certificati del Circolo: tenere i contatti con l'Ente locale per l'assegnazione degli educatori assistenziali, il servizio di NPIA e gestire la documentazione e il passaggio delle informazioni relative agli alunni certificati del Circolo -Coordinare i docenti di sostegno presenti nel Circolo, - Predisporre i materiali per l'attuazione del Progetto di screening per DSA. -Partecipare in rappresentanza del Circolo didattico agli incontri di verifica e programmazione con i referenti di tutte le scuole del distretto ceramico -Documentazione e archiviazione dei materiali in Segreteria; -Predisporre le relative verifiche da presentare agli organi collegiali; -Partecipare e coordinare le attività di formazione sui DSA. -Coordinare la commissione inclusione/integrazione.</p>	<p>1</p>
<p>COORDINATORE CLASSI PARALLELE (Scuola primaria)</p>	<p>- Coordinare la progettazione delle attività relativamente alla specifica classe di Scuola primaria assegnata - Raccogliere proposte di progetti/visite didattiche - Monitorare e rendicontare svolgimento dei progetti - Coordinare l'elaborazione e la verifica delle</p>	<p>5</p>



	programmazioni per classi parallele e delle prove comuni - Coordinare l'effettuazione e la verifica degli esiti relativi alle Prove nazionali	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia viene utilizzato, su progetto, a supporto del lavoro di classe soprattutto per: - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana - potenziamento delle metodologie laboratoriali; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali - sostituzione di docenti per assenze fino a 10 giorni. Impiegato in attività di:	5



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili dell'Istituto. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) gestisce direttamente il personale ATA e sovrintende e coordina le attività amministrative (rapporti con Enti esterni, bilancio dell'istituto, contabilità, acquisti, inventario, gestione protocollo ed archivio, amministrazione del personale, amministrazione alunni e</p>
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	organizzazione didattica)
Assistenti amministrativi	<p>Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Aree di attività: - PERSONALE DOCENTE: Gestione fascicoli personali - Gestione delle pratiche relative al personale docente a tempo determinato e indeterminato: assunzioni (periodo di prova, graduatorie, individuazione, redazione contratti e relative pratiche giuridiche, ...), assenze (organizzazione sostituzioni, pratiche giuridiche relative all'assenza).- Pratiche nelle relative piattaforme attività' negoziale; sicurezza; viaggi d'istruzione;</p> <p>- PERSONALE ATA: Gestione fascicoli personali personale ATA- Gestione delle pratiche relative al personale ATA a tempo determinato e indeterminato: assunzioni (periodo di prova, graduatorie, individuazione, redazione contratti e relative pratiche giuridiche, ...), assenze (organizzazione sostituzioni, pratiche giuridiche relative all'assenza) -</p> <p>PROTOCOLLO- ARCHIVIO E SEGRETERIA DIRIGENTE: - DIDATTICA ALUNNI - AMMINISTRAZIONE E ACQUISTI.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ **PROGETTAZIONE D'INTRECCI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative • Coordinamento attività progettazione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo fra i due Circoli didattici del Comune di Formigine finalizzata all'individuazione e alla gestione di un Coordinatore pedagogico per le Scuole dell'infanzia - Il progetto si svilupperà nel triennio 2018-19, 2019-20, 2020-21 ed è finanziato dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

❖ **PROMOZIONE ATTIVITÀ MOTORIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Coordinamento attività



Approfondimento:

La scuola collabora con le diverse associazioni sportive del territorio al fine di incrementare l'offerta formativa nell'ambito dell'educazione motoria.

❖ CULTURA DELLA SICUREZZA D.LGS 81/2008

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UTILIZZO ATELIER CREATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Trasporto scolastico per consentire il pieno utilizzo delle risorse dell'istituto
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

E' in essere una convenzione con il Comune di Formigine che mette a disposizione il



trasporto che consente agli alunni dell'intero Circolo di usufruire dell'Atelier creativo, realizzato presso la Scuola primaria "Palmieri" di Magreta.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ GOOGLE APPS FOR EDUCATION

Attività formativa, prevista per fasce di livello, volta alla progressiva acquisizione delle competenze necessarie all'utilizzo consapevole della piattaforma sia in ambito didattico che nella gestione del lavoro organizzativo dell'istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti e il personale amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTAZIONE UNITÀ DI APPRENDIMENTO E RUBRICHE DI VALUTAZIONE

L'attività, inserita nell'ambito delle finalità previste dal PdM dell'istituto, si prefigge l'acquisizione di strumenti operativi volti a favorire una progressiva organizzazione del curriculum in ottica trasversale e per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE PRATICHE EDUCATIVE NEI SERVIZI 3-6 IN OTTICA INCLUSIVA

Progettare spazi e proporre materiali nelle Scuole dell'Infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

❖ "INCLUSIONE : UNA SFIDA DA COGLIERE"

Percorso di formazione per docenti di ruolo specializzati sul sostegno e curricolari sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nei gruppi per l'inclusione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **"DISGRAFIA, MUSICA E MOVIMENTO"**

Attività finalizzata a focalizzare l'attenzione su alcuni disturbi specifici dell'apprendimento, al loro riconoscimento precoce e ad attività didattiche specifiche

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta in collaborazione con associazione di volontariato

❖ **CULTURA DELLA SICUREZZA**

Formazione secondo quanto previsto dalla normativa (D.Lgs 81/08 e Accordi attuativi)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DALL'ANALISI DEI DATI ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO**

Attività finalizzata all'acquisizione di strumenti di analisi, monitoraggio e definizione delle priorità di miglioramento dell'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

Il Piano per la formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi, delle metodologie legate alla didattica laboratoriale e all'uso sistematico di pratiche innovative idonee a promuovere apprendimenti significativi, anche basate sulle Nuove Tecnologie.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento".

La politica formativa di Istituto è incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- innovazione didattica e didattica laboratoriale.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e



condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Per quanto riguarda il personale docente, il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano di Formazione è coerente con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; si innesta su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo; tiene conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento; è coerente con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, dalla rete di scuole appartenenti all'Ambito territoriale, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni



professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- i corsi proposti dall'Ambito 11 di cui la scuola fa parte;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, verranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ACCOGLIENZA- VIGILANZA E COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL SERVIZIO PUBBLICO: DALLA CULTURA DELL'ADEMPIMENTO ALLA CULTURA DEL RISULTATO



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DELLA PRIVACY ALLA LUCE DEL GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia
---	---



	scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SPECIFICA SU ADEMPIMENTI AMM.VI E/O PROCEDURE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line